

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative premiate
da convenevoli.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 5

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

STORIA GRECA e storia moderna

Sappiamo dalla storia della Grecia che il genio di Temistocle non badava ai mezzi pur di raggiungere il fine; mentre l'austero e probò Aristide opinava che il fine non era giustificazione ai mezzi usati per conseguirlo.

Non diversamente avviene oggi nella Camera dei deputati.

Ervi ancora — pare impossibile — a Montecitorio un uomo dello stampo antico d'Aristide, com'esso austero e probò. La sua vita è tutta testimonio di virtù; non dimisit per eventi belli o dolorosi, per aver seduto al banco dei ministri o per aver trascinato la gloriosa catena del galeotto politico. Saldo bei principi politici, sostenuti sempre contro amici ed avversari, non ha patteggiato colla coscienza mai.

E come l'antico, anche il moderno Aristide, pall' ostracismo. Si ch'ei vive in un ambiente speciale, lontano così dai vecchi amici e nuovi, come dagli avversari. Egli sta solo e sicuro sopra l'imperverare delle tempeste parlamentari. Raro avviene ch'egli scenda a combattere; ma se lo fa, le armi sue son sempre affilate e forti e non scendono invano giammai. Anzi ch'ei irraggiungete tra l'umidore del trasformismo, sembra e veramente avviene ch'esse acquistino maggior pregio.

L'ideale dell'uomo è troppo vecchio, perchè possa essere accettato oggi sotto l'impulso del progresso che va anche ai freni tendono raddrizzarne il corso. Ma il suo vecchio ideale è puro, è onesto e non lo sostiene con mezzi occultati perchè abbia per traverso via a trionfare.

Questo rigore di coscienza e questa forza di volontà, gli hanno come tolta l'aria respirabile, sì ch'egli vive come sotto una campana di vetro donde può vedere ed esser veduto ogni qualvolta ciò sia necessario.

E i Temistocli moderni che non badano ai mezzi pur di raggiungere il fine lo videro e lo trascorsero in mezzo a loro: e il duro Aristide, e Silvio Spaventa si lasciò trascinare. La prima volta nella sua vita permise che il suo nome servisse di mezzo per raggiungere il fine.

Pecarono i Temistocli loggiosi dell'opposizione, peccò Aristide stesso.

L'opposizione sostiene che presentando lo Spaventa alla vice-presidenza, poneva una questione di moralità: lo Spaventa rincorre la dose dichiarando d'aver accettato per la moralità, e per i suoi principi di essere rimasto qual era.

Pecarono entrambi e l'opposizione e lo Spaventa.

Un governo, prima d'essere giudicato immorale, deve toccare pure il Capo dello Stato e l'opposizione è lo Spaventa segnatamente non potevano e non dovevano dar battaglia a un Governo immorale. Immorale! Ma allora c'è un Re che tiene per propri consiglieri degli uomini immorali? La questione così è allargata troppo oltre e gli apostoli di moralità dovranno prima avvertire fin dove potevano giungere. S'è passato il segno e da coloro che avevano l'intento maggiore di mostrarsi degni di succedere all'on. Depretis. Come mai? Allora l'opposizione succederà all'on. Depretis e ne racconterà il retaggio d'immoralità? Ma se un Governo fosse veramente immorale, il re non lo tollerebbe o la nazione non lo tollerebbe il re.

E si dice questo non per esagerato sentimento monarchico, per bigottismo monarchico. I nostri principi — grazie a Dio — abbiamo avuto occasione di manifestarli, sia pure poveramente, in molte occasioni. Ma siccome ci sentiamo indipendenti, così attingiamo forza appunto dalla libertà e indipendenza dell'animo nostro per combattere l'opposizione. La quale se coi mezzi leciti ad ogni partito e con forze proprie combatte l'attuale Ministero, ci avrà modesti si ma convinti alleati e cesseremo d'esserlo, sia pure con vero dolore, quando vedremo che l'opposizione abbia smarrita la diritta via di Dante Alighieri.

Ci doliamo poi altamente che quasi tutta la stampa d'opposizione abbia finito per approvare la mossa imprudente e pericolosa quanto altre mai per le istituzioni che ci reggono e dalle

quali ci troviamo ad essere difensori proprio noi che tanto meno degli altri periodici d'opposizione per esse combattiamo.

Una questione di moralità politica fa presto posta; ma le conseguenze non possono essere utili alla monarchia per la ragione evidente che 180 deputati han giudicato immorale il governo dell'on. Depretis e c'è quindi un re che lo tollera.

O Temistocli sconsigliati! Voi non guardate, bene a chi dirigevate i vostri colpi. Dietro la persona del presidente del Consiglio, stava il capo dello Stato.

Ma ciò che desta maggior stupore è il fatto che il moderno Aristide, che Silvio Spaventa abbia potuto cedere al solletico personale di lasciarsi presentare quel monopolista della moralità.

Credevamo che l'opposizione si fosse spiegata chiaro e avesse detto che presentando lo Spaventa aveva inteso facilitare la propria vittoria sul Ministero. In tal caso si poteva censurare l'opposizione per non aver voluto combattere con forze e candidati propri.

Ma poi si chiede anche se la Sinistra non abbia nessun uomo morale da presentare e che rappresenti ciò ch'ha rappresentato lo Spaventa.

Per questa considerazione tutte, deploriamo altamente che una questione politica si degeneri — non rinvigorisca — in altra di moralità, trascinando nel pugiliato parlamentare le stesse istituzioni che una parte o l'altra, Sinistra e trasformismo, dicono di altamente onorare. Per queste ragioni la nostra voce non può sorgere che a protesta per una confusione della Sinistra voluta; confusione peggiore assai dell'istesso trasformismo.

DISCORSO

del Prof. TULLIO MARTELLO sulla illusione della Perequazione pronunciato in seduta pubblica all'Ateneo di Treviso il giorno 26 novembre 1885

(Vedi n. 288, 290, 291, e 392).

Io non so, o Signori, se mi cura d'indovinare chi abbia scritto la Relazione che precede il disegno di legge mini-

— Tu qui, madre mia? Perchè? Che vuoi? E tardi, la notte volge a mezzo. La Marchesa si alzò, avvicinosi a lui e posandogli le mani sulle spalle, lo guardò fisso.

— Credi tu — rispose poi — che una madre possa abbandonarsi mai sugli abbracci del figlio?

— Che vuoi dire?

— Smaera, allorché ti allontanasti da noi, credi forse d'io non abbia subito indovinato i tuoi baci non essere i soliti, che qualche cosa ti tormentava segretamente?

— Oh! stai sicura...

— Eh no, figliol mio, non mentire; tu vuoi lasciarmi, vuoi correre in aiuto della patria, e fai bene! Il mio cuore se soffre, ma non son io che l'impedirò. Questi sono momenti di eroismo, dove io non vo' spargere il tuo; ma perchè fuggire all'improvviso, lasciandoci nel dubbio e nella disperazione?

— E, metti chiedi, mia buona madre? Sia da quando fermasti proposito di correre in Piemonte, fui sul punto cento volte di parlarne a mio padre. Ma noi feci, perchè non volevo i rimproveri di lui. Non già che il marchese di S. Evasio non divida i miei sentimenti, ciò ch'è impossibile per chi ha come lui e mente e cuore; ma perchè il padre è sempre in obbligo di additare mille difficoltà alle azioni del figlio, dove presuntogli in un quadro i pericoli ed i vantaggi dell'impresa, dove consigliarlo, moderarlo, modellarla i progetti.

— Che trovi in ciò dunque di male?

— Permessi nel progetto stabilito, non mi facean d'uopo obiezioni, né con-

steriale per riordinamento dell'imposta fondiaria; ma se che la parte scientifica di quella Relazione è tutto ciò che di più aduscite ci rimane della vetusta economia politica inglese, e che vi si rimette in onore, e stimata a colori cancellereschi, una teoria di stitizia e d'altiquità, sulla quale non giura più incondizionatamente e inconsapevolmente che qualche semplice ufficiale, chiamato a discutere in nome del ministero nelle grandi occasioni in cui convenga far tesoro di questo scientifico dinanzi alla maestà del parlamento. Codesto lavoro dichinoglieria dottrinale non ebbe altro intento che di deratizzare l'imposta fondiaria in modo da poterne legittimare le esorbitanze, senza che abbia giusta ragione a muovere laggiù l'industria agricola, la quale dovrebbe rimanere indifferente alla rovina della proprietà, allo assorbimento stesso della rendita per effetto dell'imposta. La Relazione pose il principio che l'imposta fondiaria non tocchi affatto i lucri, né colpisce gli interessi dell'agricoltura, onde unico mezzo a preparare la nuova base del tributo prediale è il catasto geometrico.

Per altre vie, per altri porti, la Relazione poteva venire a piaggia. Il rilevamento particolare è ammesso da una eletta schiera di amministratori pubblici e di uomini di Stato, ma non come pietra angolare dell'imposta fondiaria, si bene a scopo ipotecario e per riconoscimento legale e la limitazione della proprietà immobiliare, — per cui furono compiuti o rinnovati i più recenti catasti, o modificati le leggi attuali presso i popoli che stanno alla testa dell'invilimento, come han fatto, per citarne alcuni, i Cantoni elvetici di Ginevra, Neuchâtel, Vaud, Sciaffusa, Basilea campagna, Soletta, ecc., fra il 1853 e l'anno in corso; come han fatto, del resto, in Germania, la provincia di Wiesbaden, sin da quando era duoto di Nassau; il granducato di Sassonia-Weimar, sin dal 1726; il ducato di Sassonia-Meiningen, in tempo più recente; l'Assia-Darmstadt e l'Assia-Cassel. Napoleone I stesso avrebbe voluto che il catasto fosse istituito a complemento del codice civile; ed anche in Prussia ed in Austria la designazione catastale assume una particolare importanza per essere voluta nei libri fondiari. Nell'Australia meridionale poi, dove si agita rinvigorisce la civiltà inglese, la mappa topografica ha una funzione esclusivamente relativa al titolo di proprietà il più semplice e il più sicuro che si conosca, qual è regolato dalla legge Torrens. Il catasto geometrico particolare è ormai un lusso di pubblica amministrazione, che non dobbiamo rifiutare, perchè ha un'importanza giuridica di prim'ordine; e felici

sigli, né dolorosissimo addio. Quindi nulla mi disse a mio padre; ma gli confesse la verità nella lettera che ho già pronta, e che ora prego te di rimmettergli.

— Hai avuto la forza di tacere a tutti?

— Chi opera, tace. Che ne di, madre mia?

— Che a tal punto mi resta solo il benedirti.

— La tua benedizione mi segua dovunque.

Scese l'un'ora del mattino. Cesare restò ancora tra le braccia della madre, e quando non poteva ritardare più oltre la separazione senza mandare a soqquadro la partenza, si strappò con pena dal petto della Marchesa, e risolutamente, senza volgersi indietro, uscì dalla stanza.

Volle poi guardare un'ultima volta la mura paterna al girare della cantonata, ed una bianca pezzuola gli rispose dal balcone della sua cameretta.

Era l'addio della donna italiana che lo aveva partorito.

XVII.

Il battesimo.

I compagni di Cesare, che conosciamo quasi tutti, erano altri giovani della società elegante di Milano. Egli senza esitare abbandonarono volentieri le cose paterne, e si avventurarono ad esser sorpresi e moschettati dagli Austriaci, o a morire in mezzo ai fratelli di Piemonte per la causa italiana.

Ambrogio Riario lasciava per poco il suo peregrino sarcasmo, e il proprio cuore sentiva riaprirsi a buoni sentimenti,

noi se, nelle condizioni finanziarie in cui versiamo, non al sia di soverchio peso, quella enorme somma di milioni che si può agevolmente calcolare necessaria a fornirci di un catasto probatorio generale; ma dovremmo in questo caso rinunciare in alcuna sua parte il nostro codice civile.

Se si voglia invece osservare il catasto geometrico sotto il punto di vista fiscale, trascurando le molte considerazioni alle quali l'argomento naturalmente e storicamente conduce, è già sufficiente lo avvertire che la Francia, la quale ha speso mezzo secolo e 180 milioni per avere un modello perfetto di catasto geometrico a base dell'imposta, si trova oggi nelle medesime identiche deplorevoli condizioni nostre, a cui per porre rimedio abbiamo in lingua volgarità di volerla imitare. Vi prego, Signori, di leggere nell'ultimo numero del *Journal des Economistes* la discussione avvenuta il giorno 5 di questo mese nel seno della Società di Economia politica di Parigi sul tema: *Della Perequazione dell'imposta fondiaria*, e di metterla fra pochi giorni, a confronto con la parte corrispondente di discussione che avverrà nel seno della nostra Camera dei Deputati sullo stesso argomento, e poi di riflettere, se, ignorando i nomi degli oratori dell'una e dell'altra parte, non vi possa riuscire facile l'errore di prendere per italiana la discussione francese, o per francese la italiana.

In due o tre punti soltanto non vi accadrà per certo di equivocarvi, ma quel che a tre punti deggiano essere preziosi per noi, che siamo alla vigilia di far bene o di far male, secondo che ci lasceremo guidare dal calcolo freddo della verità, o ci lasceremo trasportare dalle illusioni della passione. Lo Stourm disse: «Sotto l'apparente perfezione nel nostro assetto catastale, regna l'anarchia dell'imposta. Perquisire significa per noi: correre; la sperequazione dei dati dell'antica perquisizione, poichè non si perequa che sperequando». E l'Aligè: «Conservare il catasto geometrico particolare a base della riforma che vogliamo dare all'imposta fondiaria, è lo stesso che rendere peggiore il male che si depora». E il Leroy-Beaulieu: «La disuguaglianza dell'imposta fondiaria causata dal catasto particolare è un fatto inevitabile». Codesti nomi sono i più autorevoli della Francia, ed è posteriori che ci danno, senza esserne dimandati, la loro lezione, dibattendo un quesito che si agita in casa loro come è presentata in casa nostra, dopo aver egli sperimentata quella strada dell'errore che hanno coraggiosamente e interamente battuta e che a

sicché nell'entusiasmo della partenza vedeva per la prima volta l'Anna Ceccolini circondata d'un aureola di angeli.

Alcandro Corsignani sappia già come fosse pallido e magro, poichè il lettore non avrà dimenticato ch'egli erasi reso congiunto di amore per l'Anna, la quale lo aveva palesemente tradito, volgendosi ad altri le sue cure. Gli si vedeva nel volto un'età maggiore della vera, e i patimenti se non avevano impresso nondimeno il marchio di loro vittima. Appena di nove anni, si vide moschettare il padre suo dal signor del feldmaresciallo Radetzki, perchè incolpato di aver favorito i progetti di Re Carlo Alberto, e dalla morte del genitore la sua mente ancor fanciulla prese uno spavento ed un odio che non è dato agli indifferenti d'indovinare. Divenuto uomo aveva giurato vendicarsene, ed ora desideroso pur forse di anticipare la propria fine, voleva ad affrontare le fatiche del campo, benchè sentisse di non aver le forze necessarie, e fosse persuaso, come aveva già detto al S. Evasio, che la sua vita con le foglie dell'autunno si sarebbe spenta.

Il terzo era Leopoldo Raffobian, l'amico dell'archeologo Comacci e di una moglie. Egli era tanto meno penetrato nei ritrovi aristocratici col pretesto del canto, la cui arte possiede maravigliosamente; ed ora frequentava a suo agio avvezzandosi a lavorare la mattina sulle panche di un ufficio e la notte a menar vita da scapato, tra le feste e le orgie, nei gabinetti delle dame o presso le bisbetze del giuoco.

(Continua)

34

APPENDICE

UN

POVERO AMORE

(RACCONTO DEL 1869)

— Non dubitate, Marchesa; siamo in parecchi ed abbiamo preso ogni precauzione perchè fossimo molestati il meno possibile; abbiamo armi, generosi cavalli, e cuori che fortemente vogliamo.

— E non temete proprio i numerosi pericoli ai quali andrete incontro?

— Sui campi di battaglia son recise migliaia di vite, e volete che mi preoccupi della mia sola?

— Pure dovreste sentire la voce delle affezioni domestiche, dei vostri genitori, di...

— Di chi? — interruppe il giovane, che sperava volesse la Teresa parlar di lei.

— Dei vostri genitori — replicò la donna; che anche allora cedeva ad un malagurato movimento di amor proprio, rintuzzando una parola che se non altro avrebbe fatto partire il giovane coll'anima contenta e il cuore leggero.

Cesare lasciò cadere la mano della Teresa, che sino allora aveva tenuto stretta fra le sue.

— Addio — le disse egli facendo per partire; ma guardandola la vide commossa e con gli occhi gonfi di lagrime, sicchè quasi adirato soggiunse: — Oh, Teresa, voi siete migliore della maschera

di cui piace rivestirvi! Perchè non la togliete via?

— Perchè maschera non ne ho! — rispose ella severamente, ed il ghiaccio successe di nuovo all'ardore.

— Marchesa — riprese il giovane, — in questa solenne congiuntura non dividiamoci nemici, ve ne prego. E giacchè ora posso dirvelo, sappiate che le mie corse segrete a Porta Orientale avevano per scopo l'avvenire della patria!

In quel momento scoppiarono nella sala, mentre la Teresa faceva un segno di sorpresa ed anche di gioia, fragorosi applausi alla signorina che aveva fatto sfoggio di bel canto. La gente si sparse di nuovo in ogni lato, e Cesare, che si avviava di dover essere interrotto, si allontanò repente stringendo per l'ultima volta la mano della Teresa.

— Se quella commozione era simulata — pensava il giovane discendendo le scale di casa Rivalengo — bisogna affermare che la verità non esiste sulla terra, perchè la verità non potrebbe avere aspetto diverso. Adunque, non esisterà, poichè non posso creder vera quella sua commozione! Altrimenti mi avrebbe poi lasciato partire così? La verità dunque non esiste nel mondo!

Suonava intanto a tutti gli orologi della città il tocco della mezzanotte, sicchè il giovane S. Evasio affrettò il passo, ritornando alla propria abitazione.

Entrando nella sua solitaria cameretta, che credea di trovare al buio, qual non fu la sua sorpresa nel veder la propria madre seduta tranquillamente ed aspettandolo? Corse a lei, e con inquietudine tentò interrogarla:

molti di noi apparisce come via di riparazione e di salvezza.

Se mi fossi proposto di esaminare dinanzi a Voi, carissimi concittadini, il disegno di legge ministeriale e la Relazione degli onor. Messadaglia e Minghetti, avrei cominciato il mio discorso al punto in cui lo deggio finire; — e, relativamente al catasto generale, posto innanzi come chiave di volta nel rimangiamento dell'imposta, avrei dovuto intrattenervi e sulla parte di esso topografica e su quella estimativa, — sulla classificazione che ne dipende, e sul metodo diretto per valori individuali, o indiretto per valori generali, — sulle natura e sui caratteri dei vantaggi, che si possono agevolmente scorgere, e degli svantaggi, che sfuggono all'osservazione comune, — sui termini di confronto, — sulla maggiore o minore possibilità delle verificazioni e correzioni metodiche, — sugli elementi per eccellenza di valutazione, — sulle norme a determinare le materie imponibili e su quelle relative ai prezzi per le stime e alle detrazioni, — e sulla durata delle operazioni le quali ho accennate, che ne risultano tra il principio e la fine; sui mali, cioè, rinasciti dal mezzo stesso a cui si vuol ricorrere per sopprimerli e per evitarli, — sulla giustizia o sulla ingiustizia di considerare il catasto come un servizio pubblico generale, — sulle necessarie, inevitabili differenze tra le rendite censuarie e le rendite vere, — sulle querimonie, le liti, i clamori che susciterebbero, non tanto il rilevamento per sé stesso, quanto gli effetti peritici ed estimativi, — e poi sull'organismo esecutivo del catasto complessivamente osservato, — e sulla imposta di contingente e su quella di quota, la prima, chechè si dica, escogitata dalla sapienza finanziaria primitiva, vero strumento e manifestazione di barbarie; non imposta, ma taglia; non mezzo di perequazione, ma rinuncia anticipata alla equità dei carichi prediali; — e sui fabbricati, in quanto convenga passarli a catasto speciale, o lasciarli annessi a quello dei terreni, — e sulle questioni complicatissime e controverse delle acque d'irrigazione, — e sulla formazione, conservazione e revisione degli allibramenti in relazione al catasto, ecc. Poi avrei dovuto entrare nella parte transitoria, che non è meno complessa d'importanza politica, economica, finanziaria ed amministrativa per un tempo che può andare dal 20 al 50 anni dal giorno in cui la riforma avesse forza di legge.

(Continua)

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 8 — Pres. DURANDO.

Dovendosi procedere alla discussione del progetto per il pareggiamento delle Università di Genova, Catania e Messina, Saracco a nome della maggioranza dell'ufficio centrale dichiara che questo essendo fermato sulla sospensione senza studiare in merito le convenzioni non credesi autorizzato a rimanere al suo posto per discutere le convenzioni dopo il voto di ieri.

Beccardo meraviglia della dichiarazione dell'ufficio centrale la cui relazione lascia credere che esso si era occupato anche in merito alle convenzioni. Dicei francamente se volete una nuova sospensione.

Saracco dice convincimento incrollabile dell'ufficio essere che l'ordinamento degli studi superiori dovesse precedere le convenzioni. Esclude la supposizione che l'ufficio desideri ostacolare i voti delle tre illustri città.

Depretis rammenta le considerazioni politiche svolte ieri, ed insiste sulla convenienza della immediata discussione. Dice che le buone norme parlamentari sarebbero salve rinviando il progetto allo stesso ufficio centrale perché riferisca seduta stante. Prega questo di accettare la proposta.

È accettata con questo che la discussione rinviata a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8. — Pres. BIANCHERI.

Fu ripresa la discussione sul progetto di perequazione.

Baleano continua e finisce il suo discorso alla legge.

Lucchini Odoardo si dichiara anche lui contrario al catasto estimativo e favorevole al parcelario.

Minghetti crede che la perequazione compieva a rischiare quel buio; consentirebbe nella proposta Lucchini purché intanto si formasse il catasto.

Parlò pocca Pavoncelli, contro il progetto.

Parla ultimo Alimena, anche lui contro il progetto.

Prima che fosse tolta la seduta Ma-

gliani presentò le variazioni al bilancio dei lavori pubblici e furono annunciate interrogazioni di Bivio sul regolamento universitario, di Tegas e Luca sui dati di introduzione del bestiame in Francia.

In Italia

Il male del Papa.

Il papa causa la stagione soffre il suo male alla vesicula. Però nulla di grave.

Fra coscritti e soldati.

A Forlì un coscritto colpì ieri con lo stile due soldati. Il coscritto tentò fere anche un ufficiale.

Nella stessa caserma fu trovato morto per vizio cardiaco un altro coscritto.

Disgrazia di un piroscapo.

Un telegramma privato riferisce che il piroscapo *Indipendente* della Navigazione generale italiana diretto dalla Sicilia per Genova, con 1200 tonnellate di carico, toccò una disgrazia, in alto mare, dopo lasciato il porto di Civitavecchia. È scoppiato un cilindro della macchina con gran fracasso; ma fortunatamente non si deplorò alcuna vittima, né alcuna avaria al bastimento che si mise alla vela. Un vapore partito da Civitavecchia rimorchiò l'*Indipendente* fino a Livorno.

Per Campanella.

Ieri mattina le Società democratiche ed operaie si recarono a Staglieno a portare corone sulla tomba di Federico Campanella, della cui morte ricorre oggi il primo anniversario.

All' Estero

La piena della Senna.

La piena della Senna a Parigi aumenta. Fu sospesa la navigazione: molti punti della città sono inondati.

Vittoria dei liberali.

Londra 7. Eletti: 321 liberali, 248 conservatori, 76 paralisti.

Il programma dei conservatori.

Londra 8. Dicei che i conservatori persuasi di restare al potere preparano dritti il programma da sottoporre al Parlamento, riguardo specialmente all'educazione, all'amministrazione delle Contee e alla misura del trasferimento della proprietà fondiaria.

In un discorso Harcourt crede non desiderabile che i liberali si affrettino a rovesciare Salisbury; bisogna lasciarlo smascherarsi.

Il messaggio del Presidente d'America.

Washington 8. Nel messaggio al congresso il Presidente dice che le relazioni con le potenze sono amichevoli. Non si può acconsentire alla domanda dell'Austria d'annullare la nomina di Kelley, perché il governo non può abbandonare il diritto di nominare i funzionari. Il governo vigila perché l'America non si trovi complicata nelle questioni politiche coi governi esteri. Cercherà di sviluppare vaste risorse interne nelle arti della pace.

Il messaggio parla del canale di Nicaragua, della ferrovia Tehuantepec per trasporto delle navi attraverso l'istmo, della convenzione sul Congo, delle isole Caroline ove spera non sorga alcuna difficoltà. Loda gli americani ivi stabiliti e raccomanda alla commissione di regolare la vertenza sulla pesca con i giapponesi.

Le entrate oltrepassano i bisogni del servizio pubblico.

Dichiarasi partigiano della tassa d'importazione sugli oggetti di prima necessità; raccomanda l'abolizione della tariffa differenziale a favore degli oggetti d'arte prodotti dagli americani all'estero.

Raccomanda vivamente la sospensione della coniazione dei dollari d'argento. Entra in molti dettagli per spiegare tale raccomandazione. Costata la necessità d'aumentare la marina, Condanna la poligamia. Raccomanda il progetto tendente ad impedire l'immigrazione di Mormoni, nonché il progetto regolante la successione del presidente in caso di morte del presidente e del vicepresidente.

In Provincia

Gemona, 8 dicembre.

Emigrazioni.

Mentre i nostri operai ritornano, o meglio, sono già ritornati dalla annuale emigrazione temporanea in Austria, Germania, Rumenia ecc., portando alle loro famiglie i covanzi delle fatiche della buona stagione là consumata, i nostri

contadini continuano ad emigrare stabilmente per l'America.

Quasi un centinaio e mezzo vi sono partiti in questi giorni dal nostro Distretto.

Oggi poi, col treno delle 4 pom. ben ottantasei tutti di questa Comune abbandonarono per sempre la terra che li vide nascere per recarsi nelle regioni ad essi sconosciute d'oltre Oceano.

Combinazione volle che a quell'ora mi trovassi anch'io alla stazione ferroviaria e quindi fossi presente al momento supremo del distacco dalla piccola patria, dai parenti e dagli amici. E questo supremo momento fu assai commovente perché nel locale e nella adiacenza della stazione oltre tra centinaia di commessi stavano là a dare l'ultimo saluto ai viaggiatori del nuovo mondo.

Descrivere è impossibile i baci, le strette di mano le occhiate che tutti uomini e donne, giovani e vecchi davano agli amici e parenti, che non cessavano in alcun modo e con tutte le gesta di augurare il buon viaggio aggiunto talvolta dalla parola a rivederci.

E pur troppo, se le cose non cambiano, noi vedremo mano mano l'agricoltura perdere le migliori braccia. In vero che il governo dovrebbe pensarvi un po' e comprendendo la responsabilità che su esso ne cade, provvedere affinché i figli dei campi non siano ancora attratti ad abbandonare l'ingrata Patria in cerca di sorti migliori (1).

Y.

(1) Le osservazioni del nostro egregio corrispondente per l'operato del governo sono certo giustissime; ma ci sembra che chi siede al sommo della cosa pubblica poco se ne curi. In alto basta far approvare il catenaccio e così danneggiare maggiormente l'agricoltura colle braccia che ad essa vengono levate per darle al nobile mestiere del contrabbando. (N. d. R.)

Appoplessia. In Maniago il 4 corr. certo Calligo Eugenio venne colpito da appoplessia mentre scendeva da una montagna e precipitò in un burrone rimanendo all'istante cadavere.

Per i coltivatori di seme buchi. Società internazionale sericicola. Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori di seme buchi sull'avviso pubblicato in terza pagina del giornale: seme buchi a bozzolo giallo, pura razza del Varo, confezionato sui monti Mauraz a sistema cellulare Pasteur, il cui unico rappresentante per le provincie di Udine e Gorizia è il signor Grandis Antonio di S. Quirino.

Da nostre informazioni prese, ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidi risultati, perciò noi lo raccomandiamo, senza tema di errare, ai coltivatori del Friuli i quali, dalla coltivazione non temeranno né la fiacchezza né l'atrolia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni aspetto.

Le sottoscrizioni per la città e distretto di Udine si ricevono presso l'amministrazione del nostro giornale.

In Città

I signori soci che si trovano in arretrato sono pregati a voler al più presto mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

I nostri deputati. Telegrafano da Roma all'Euganeo: Ieri tornò a Montecitorio, ristabilito in salute, **Atherto Cavalletto**.

Gli fu fatta la più festosa accoglienza. Il Presidente Biancheri, i Ministri, tutti i Deputati andarono a festeggiarlo della ricuperata salute.

Ha prodotto impressione la nomina di Salmist-Doda a presidente della Commissione sul progetto finanziario.

La Dogana unica ad Udine. La Riforma rileva e giustamente che sarebbe tempo che il governo mantenesse la sua promessa di istituire presso la stazione d'Udine una dogana unica.

Questa istituzione come fu dimostrato le tante volte sarebbe di grande vantaggio per i commercianti e per l'erario.

Per i veterinari. La mancanza dei veterinari influisce sulla estensione delle malattie del bestiame che concorrono a rendere più tristi le condizioni della nostra agricoltura.

Ora l'on. ministro dell'interno ha stimato opportuno di inserire nel suo bilancio una somma di lire 50,000 per essere distribuita in sussidi di lire 500, affine di aiutare la istituzione di concorsi veterinari consorziali in quei circondari, mandamenti o distretti che ne difettano e nei territori dei quali l'allevamento del bestiame offre una qualche importanza.

I criteri coi quali dovrebbe essere

regolata la assegnazione dei sussidi sarebbero questi:

1. Che non si abbiano a concedere sussidi ai consorzi ed alle condotte già esistenti, ma soltanto a quelli di nuova istituzione.

2. Che si debbano preferire i comuni delle provincie, nelle quali l'allevamento del bestiame costituisce più che in altre una speciale risorsa per gli allevatori.

Passeggio alla milizia mobile. Il ministero della guerra ha determinato che col giorno 15 del corrente mese di dicembre siano trasferiti alla milizia mobile i militari appartenenti alla I. categ. della classe del 1855, fatta soltanto eccezione per quelli appartenenti alla cavalleria ed alle compagnie operai d'artiglieria.

Sino a disposizione in contrario, i militari d'artiglieria della suddetta classe e categoria appartenenti per fatto di leva ai distretti dell'isola di Sicilia rimarranno ascritti alla milizia mobile dei rispettivi reggimenti.

Dialogo colto a volo ad una delle Porte della Città.

Guardia D. (in friulano) ad una contadina con piccolo involto:

— Vero puje?

D. Un po' di farina.

G. D. Vait, vait.

Impiegato. Come! e non pesate quella farina?

G. D. Ma ad occhio mi pare che non arrizi il peso.

Imp. L'occhio è fatto per vedere, e la bilancia per pesare. Donna, dietro front.

E questa sbigottita depone il fagottino sulla stadera.

E forse per qualche grammo in più non avendo i centesimi del dazio, dovrà rifar la strada.

Una nuova cometa. Nel cielo dunque vagola una nuova cometa. Noi non l'abbiamo vista ancora, e, probabilmente, non la vedremo; ma non fa nulla: la cometa c'è; l'hanno detto gli astronomi Fabry e Loewy.

Questa cometa ha l'apparenza d'una nebulosa debolissima, di piccolo diametro. Il raggio dell'astro ha lo splendore di una stella di seconda grandezza.

La cometa è situata nella costellazione di Andromeda, nella vicinanza del quadrato di Pegasus.

Sarà interessante esaminare se l'apparizione di quest'astro è connessa alla caduta della meteora avvenuta nelle scorse sere, e se appartiene a quella parte di frammenti cometari di cui fa parte la cometa di Biela.

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera alla ultima del *Boccaccio*.

Il nuovo acquisto artistico fatto dalla Compagnia Bocci nella persona della prima donna soprano signorina Giovanna Coliva, fu riconosciuto ottimo dal pubblico e infatti la gentile e brava Coliva fu applauditissima nella parte di *Fiammetta*.

Attendiamo quindi la nuova promessa operetta: *Belfon*.

Da più di 60 anni l'Acqua Anaterina per la bocca del Popp venne ripetutamente prescritta dalle prime autorità mediche fra le quali il compianto prof. Oppolzer e il prof. Draboch del P. r. Clinica ed anche adesso il prof. dottor Schnitzler contro le malattie della bocca, gola, palato, nonché delle gengive.

L'Acqua Anaterina per la bocca del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di Corte a Vienna, depositi in tutte le farmacie e profumerie di Udine, è divenuta quindi per tutti quelli che l'adoperano un rimedio sicuro nonché un preservativo indispensabile e lo potrebbe diventare per chiunque avesse bisogno di curare qualche malattia della bocca, della gola, dei denti. Nello stesso tempo si prega di essere attenti alle contraffazioni corrette e nocive dell'Acqua Anaterina del Popp, che al solito fanno sfuggire il medico curante, perciò vi avverto che ogni boccetta originale porta sul collo una marca di fabbrica registrata come segno dell'Acqua genuina.

Con ciò è quindi giustificata la fama e la grande diffusione di questo rimedio che ha trovato degli ammiratori molto al di là dei confini austriaci, ossia in tutta l'Europa e fino in America e Australia e ne va sempre acquistando dei nuovi.

Si prenda anche in considerazione la rinomata Pasta Anaterina per i denti e la polvere odontalgica vegetale del dott. J. G. Popp i. r. dentista di Corte in Vienna, perché sono pure rimedi preferiti e provati per tenere i denti puliti.

Chi ha tempo non aspetti tempo. Il primo colpo di tosse è ben di sovente il primo colpo dell'agente...

Una tosse trascurata è quasi sempre la causa di quel terribile male: — la Tisi — che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di mora del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tosse incipiente, ed in un solo giorno di cura se ne risentono i benefici effetti.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, stabilimento chimico, 4 Fontana, 18, e presso le principali Farmacie d'Italia a lire 1.50 la scatola.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comensatti**, Venezia farmacia **Botter** alla Croce di Malta.

Proverbi

Le generalità confondono i negozi.

Le rose cascano e le spine rimangono.

Lavoro è sanità.

La scienza è follia, se sanno non la guida.

La verità non è mai troppa.

Nota allegra

Carlo, che è stato a farsi tagliare i capelli, rientra in casa e va a guardarsi attentamente allo specchio.

Dopo un lungo esame, ripiglia il cappello e fa per andarsene.

— Dove vai? — gli grida la moglie.

— Vado a farmi ritoccare la zazzera.

— Come? I tuoi capelli non vanno bene?

— No; sono tagliati troppo corti.

Sciarada

Che il mio primier discrepito
Parli il secondo ognor
Molti le credon favole
Che culmano di stupor.
Ma tali storie invero,
Certo non fan stupor;
Esse più dell'infierio
Conciliarmi il dormir.

Spiegazione della Sciarada precedente
Michel-angelo

Varietà

Nozze fra cielo e mare. Un portoghese di San José (California) s'era innamorato ardentemente d'una sua nipote.

La legge s'ergera maestosamente fra i due innamorati col suo divieto imposto al matrimonio fra zio e nipote.

Ma non c'è ostacolo insuperabile agli amanti. Si studiò, e si trovò uno stratagemma, pel quale in barba alla legge poter intrecciare il dolce nodo.

Il mare è proprietà comune a tutti i popoli. Nessuna nazione ha giurisdizione sulle acque irrequiete dell'Oceano.

I due innamorati pensarono di approfittare di questo principio, proclamato dal diritto delle genti.

Gioral sono i due fidanzati coi testimoni presero il treno e si trasferirono a Santa Cruz.

Passata la notte in un albergo, l'indomani mattina noleggiarono una barca e si allontanarono a quattro miglia circa dalla spiaggia. Ritornati, erano marito e moglie!

Uno scontro in Sardegna con una banda di 50 grassatori. Scrivono da Sestu all'Avvenire di Sardegna:

L'altra sera, sarà stata le 7, un servo giardiniere venne in paese dicendo che aveva sentito da un altro esservi nelle vicinanze del paese e dietro una fitta siepe di fichi morasschi appiattata una banda di furbi 50 grassatori.

Costui andò dal sindaco, il quale, non mise tempo in mezzo, organizzò una piccola pastuglia con quattro carabinieri ed altri e li mandò alla caccia. Non videro nessuno, la notte era buia, non si udì nessun rumore.

Avevano quasi smesso dall'appiattamento e ragionavano fra loro del caso, quando un colpo di fucile parte, ed un servo del sindaco cade ferito alla spalla destra gravemente.

Venne subito lo scompiglio; si allottò e si corse il ferito dall'egregio dott. Matta, che per combinazione si trovava in quel posto, quindi ripigliata la caccia a poca distanza dal paese, pare siasi scontrata la banda, dico pare,

perchè io non udii altro che un fuoco di fuochi ben nutriti e la campana parrocchiale che chiamava a raccolta.

Dicesi che qualcuno della banda ci abbia lasciato la pelle.

Intanto carabinieri di Cagliari e Sargius sono giunti e attendono anche il pretore locale per gli opportuni provvedimenti di giustizia.

La graziosità si dice fosse preparata per il sindaco Pisanò che ha la casa all'estremità del villaggio.

Suicidio alla giapponese. Qualche anno fa sorse fra le notabilità mediche di Parigi una interessante discussione riguardo ad un vecchio che seduto su d'una poltrona, s'era aperto il ventre e aveva gettato gli intestini nel fuoco. Non si voleva credere ad un suicidio ed occorsero le più chiare prove per convincere l'autorità giudiziaria che il defunto non era stato vittima di un assassinio.

Hibbene — narra il Figaro — il caso si è rinnovato sabato.

Una signora recatasi a visitare un suo nipote certo Veyres, carbonaio e visuale, non avendo trovato nella sua bottega, andò nella camera di abitazione. Appena entrata si arrestò inorridita. Veyres si era tagliato l'addome mediante un coltello da cucina, ed era strappati gli intestini, li aveva deposti su una tavola, poi aveva avuto ancora la forza di salire sul letto, ove non aveva tardato a spirare.

La causa di questo suicidio alla giapponese è (pare) la disperazione in cui trovavasi il Veyres per essere stato abbandonato da circa tre mesi dalla moglie.

Notiziario

Avanti Bartolomeo!

Roma 7. Si assicura che Morana lascerà quanto prima il ministero dell'Interno, migrando le insistenze di Depretis, porrebbe rimanga. Depretis ha deciso di non dare un successore a Morana: il segretario Bartolomeo Casati disimpegnerà quell'ufficio dalla direzione generale di polizia.

La chiamata di Pianelli a Roma.

Pianelli fu chiamato d'urgenza a Roma; conferì ieri, 8, col Re e col ministro Ricotti nella eventualità di una mobilitazione dell'esercito.

Depretis per la peregrinazione.

Depretis dichiarerà di accettare l'equivalente del 7 per cento sulla base del progetto già noto cioè di accettare il catasto geometrico migliorandone la parte tecnica; ciò su proposta di Ghimiri.

Per la legislatura.

La Commissione del sesto ufficio deliberò di sostenere alla Camera la Terza istanza invece della Cassazione: si riservò poi di dare il proprio giudizio riguardo alle nuove circoscrizioni giudiziarie.

Le conquiste d'Africa.

La Stampa (ufficiale) conferma le notizie contenute nel telegramma proveniente da Cairo all'Agenzia Reuter. In quel telegramma tutto è esatto, tranne il punto in cui si parla dei reclami dell'Italia all'invio straordinario inglese, sir Wolf, per le difficoltà suscitate dall'amministrazione egiziana. L'Italia non ha reclamato mai in proposito.

Aggiunge poi la Stampa, che la notizia del provvedimento preso dal generale Gaud è stata accolta con favore nei circoli politici di Londra ove l'azione era prevista e che il provvedimento fu conforme alle istruzioni del ministro Rolin.

È probabile che la Porta colga l'occasione per ripetere le solite proteste. A proposito del dispaccio dell'Agenzia londinese la Riforma scrive alcuni commenti, dei quali la conclusione è questa: che pur troppo non vi sono fra l'Italia e l'Inghilterra i rapporti più desiderabili sulla faccenda di Massaua.

La Rassegna rileva che il dispaccio della Reuter viene da fonte egiziana e non inglese e che quindi sono spiegabili anche le inesattezze interessate. Secondo la Tribuna si aspetta alla Consulta una nota della Turchia per Massaua.

Il governo nostro si limiterebbe a rispondere a questa nota che l'occupazione civile non lede più che l'occupazione militare i diritti di sovranità del Sultano.

Un conflitto diplomatico per Massaua.

Londra 7. La Reuter ha da Cairo 7 corrente:

L'azione dell'Italia a Massaua fu una sorpresa completa per il governo egiziano. Spiegazioni furono chieste al console italiano che rispose di non essere informato.

Il kedive telegrafò allora al sultano. Credeasi che l'ambasciatore turco a Roma riceverà istruzioni di chiedere spiegazioni. Dopo l'arrivo di Wolf, l'Italia reclamò circa le difficoltà suscitate dall'amministrazione egiziana a Massaua. Chiese il trasferimento dell'amministrazione civile alle autorità italiane. L'Egitto rifiutò. Il suo rifiuto era stato approvato allora da parte dell'Inghilterra.

Le fortificazioni francesi alle Alpi.

La République Française dice che in Italia si è preoccupati delle fortificazioni che il Governo francese fa eseguire in Savoia; ma soggiunge che il governo italiano sa come i lavori ordinati debbano essere eseguiti nel corso di 5 anni e siano di carattere meramente difensivo. Il ministero d'altro non è intenzionato di concentrarvi molte truppe.

È inesatto si debbano spedire quattro reggimenti a Chambéry almeno in tempo di pace.

La morte di un console.

L'ex console del Belgio, signor Renkin, morì bruciato a Vienna. Egli si era addormentato fumando una sigaretta colla quale, non si sa come, diede fuoco ad un mucchio di giornali che aveva vicino. Quando si svegliò era avvolto da una gran vampa.

Riuscì inutile ogni soccorso; morì mezzo carbonizzato, fra atroci spasmi.

Ultima Posta

La guerra in Oriente

Sofia 7. Milanovitch recò ieri a Pietro le stesse condizioni che precedentemente. Il governo bulgaro risponderà entro 48 ore. Le opinioni sono diverse sulle probabilità di un accomodamento. Temesi che la proposta di sgombrare reciprocamente il territorio non riconosca sufficientemente le vittorie bulgare e renda quindi una soluzione pacifica difficile.

Belgrado 7. La sospensione delle armi fu prorogata fino a posdomani. Le divisioni del Danubio, del Siumadia, del Drina e del Morava forceranno un esercito intitolato del Nischawa e comandato da Korvatovich con Milanovitch capo di stato maggiore.

Telegrammi

Londra 7. Assicurasi che la situazione in Rumelia è molto migliorata. Credeasi che le vedute di Salisbury si adottarono dalla Turchia che non insisterà per ristabilimento dello stato quo puro e semplice e non manderà truppe in Rumelia.

Bukarest 7. Bratiano, rispondendo all'interpellanza di Gonesco disse che il governo domandò lo smantellamento delle fortezze bulgare sul Danubio alla Conferenza, la quale rispose che non aveva missione. Aggiunse che il governo è tenuto ad osservare una prudente riserva malgrado l'idea generosa del movimento rumeliotto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7.
Rendita Ital. 1 gennaio da 94.45 a 94.65 —
1 luglio 96.60 a 96.80. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a —
— Banca di Credito Veneto — a —
— Società Costruzioni Venete — a —
Cotizzazione Venezia 160 — a — Obblig.
Prestito Venezia a premi — a —

Cambi.
Olanda sc. 21/2 da — Germania 4 — da 122.50 a 122.80 e da 122.90 a 123.15 Francia 3 da 100.20 a 100.45 Belgio 3 da — a —
Londra 3 da 25.10 a 25.15 Svizzera 4 100.10 a 100.20 da — a — Vienna-Trieste 4 da 20. — a 20.50 e da 20.12/8 a —

Valute.
Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 20. — a 201.5/8

Sconto.
Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 7.
Rendita Ital. 5/10 96.80 a .76 Merid. — a — Camb. Londra — a —
Francia da 100.40 — a — Berlino da — a —
— Pezzi da 20 franchi.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 9.
Rendita Italiana 1 — sara 96.70
Napoleoni d'oro 20.01

VIENNA 9.
Rendita austriaca (corso) 82.02 Id. austr. (arg.) 82.76 Id. austr. (oro) 96.10 Londra 25.20 —
Nap. 9.88 1/2

PARIGI 9.
Chiusura della sera Rend. It. 96.80.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Articolo comunicato. (1)

Passeriano, 7 dicembre 1885.

Io sottoscritto dichiaro che il mio comunicato 29 novembre 1885 al Giornale di Udine ho dovuto farlo quale direttore dello stabilimento per tutelare l'interesse dello stesso ed allo scopo di prevenire i signori Enrico Ballico e Odorico Pittoni a smettere dal sistema adottato a scanso d'ulteriori procedimenti.

I comunicati dei suddetti signori in data 1 dicembre 1885, sono per me troppo offensivi e non mi permettono alcun riserbo.

E dichiaro: Che nel giorno 15 ottobre 1885 si presentò a me il sig. Giacomo Vecelli di Spilimbergo con il sig. Toffoli di Codroipo per acquistare concime, raccomandandomi però una qualità migliore di quella che aveva avuto in primavera.

Esaminati i registri dello stabilimento non trovai il nome del sig. Vecelli e gli dichiarai che da qui non poteva aver ricevuto concime in primavera. Egli mi rispose che aveva ritirato questo concime dal nostro deposito di Codroipo e che gli era stato consegnato dal signor Pittoni per concime di Passeriano.

Il sig. Vecelli assolutamente non voleva credere a quell'inganno, ma esaminati in presenza del sig. Toffoli i vostri concimi in magazzino fu constatato dal colore, ecc. che aveva ricevuto concime forestiero per concime di Passeriano.

Di più in calce a questo mio comunicato trasvolò la copia d'una dichiarazione del sig. Borean Gio. Maria possidente in Castione dalla quale si rileva che a Codroipo si vende concime forestiero per concime di Passeriano non solo, ma si aprono anche le lettere sigillate dirette al nostro stabilimento.

In caso che i signori Ballico e Pittoni non sieno ancora persuasi delle loro indelezze, pubblicherò una ventina di lettere dei signori possidenti i quali furono fermati a Codroipo da loro, mentre venivano con carri a levare il concime a Passeriano.

In riguardo alla medaglia d'oro che ha ottenuto il sig. Vogel a Torino bisogna considerare che questo premio lo ha ricevuto sopra i campioni concimi esposti, che la bontà dei concimi non si può rilevare dalle medaglie ma dai buoni risultati pratici che si ottengono. In proposito ricordo al sig. Ballico un fatto accaduto nella primavera in Codroipo.

Il suddetto signore desiderava fare una chiosatura propaganda a favore del concime della medaglia d'oro. Invitò all'epoca diversi autorevoli signori di Codroipo e testimoniare la concimazione di diversi punti di terreno vicino alle strade comunali, fu fatto in riguardo alla concimazione un verbale in piena regola che si doveva chiudere con la verifica dei risultati del raccolto ed un lauto banchetto per festeggiare il gran successo. Mentre il sig. Ballico senza dubbio già sognava di veder spuntare medaglie d'oro dai terreni concimati, la cerimonia della chiusura del verbale e del banchetto non poté aver luogo, pel semplice fatto che sopra i terreni concimati mancava assolutamente la vegetazione.

Caro sig. Ballico, non bastano le vostre tappezzerie sopra le mura, non basta la vostra ragnatela e raggi per messi o non messi. Nella fabbricazione dei concimi ci vogliono fatti e per noi la nostra ragnatela, le nostre medaglie stanno nei campi ricchi di vegetazione e chiunque può vedere e constatarlo.

Edmondo Schütz.

Spettabile Stabilimento concimi, Passeriano.

Castione, 7 dicembre 1885.

Il sottoscritto dichiaro d'aver ricevuto dal sig. Favetti dott. Vincenzo di Castione, una lettera chiusa, diretta al sig. co. Manin, con denaro per l'acquisto di concimi della fabbrica del sig. Conte in Passeriano.

Giunto a Codroipo domandò un signore se colà esisteva deposito concimi di Passeriano, egli rispose di sì, e mi compagno al magazzino del sig. Ballico il quale ricevette la lettera diretta al sig. co. Manin, e mi consegnò concime Vogel per concime di Passeriano, in quantità nella lettera chiesto.

In fede

Giovanni-Maria Borean. m. p.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano
Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione di questo giornale.

GIUS. COLAJANNI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

AVVISO D'ASTA

Fallimento di Mario Barletti

Si rende noto che nel giorno di sabato 12 corr. avrà luogo in Udine nella piazza V. Emanuele sotto la Loggia di S. Giovanni la vendita ai pubblici incanti dei mobili di ragione del fallimento Mario Barletti, e che nei giorni successivi a cominciare dal 15 dicembre corrente in avanti nel negozio del fallito in Via Cavour al N. 18, si procederà alla vendita mediante pubblica asta di una svariata quantità di carta da disegno, da lettera, da tappezzeria, cartoni, cornici, stampe, incisioni, litografie, incisioni, libri, registri ed altri articoli di cancelleria, secondo l'elenco visibile allo studio dell'avv. Carlo Lupieri in Via Mercerie N. 9.

Il Curatore
avv. C. Lupieri

Utile Avviso

ai Possessori di Cartelle
DEL PRESTITO
BEVILACQUA LA MASA

La Banca L. Delfrate e C. di Roma (37, piazza di Pietra) fa acquisto fino al 15 corrente di Obbligazioni di questo Prestito al prezzo di L. 8.25 l'una.

Inviarle i Titoli in plico raccomandato. E questa una buona occasione per disfarsi di Valori inutili colla minore perdita possibile.

La stessa Banca acquista anche altri Titoli di ogni genere a prezzi eccezionali.

BYOS

Preservativo vero ed unico delle apoplezie. Moderatore dei movimenti del cuore. Vero correttore della massa sanguigna. L. 6.20 al flacon franco ovunque.

Unica concessionaria la Farmacia GALEANI, Milano, via Meravigli.
Deposito presso la farmacia: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Giolami — PADOVA: Fabris e Mauro — VENEZIA: dottor G. B. Zampironi — VICENZA: Ballio Valeri.

Olio Kerry e pillole audiorie del dottor CERRI

Guariscono la sordità acquistata e riducono la sordità della nascita. L'olio costa L. 4 al flacone e le pillole L. 5 la scatola.

Unica concessionaria la Farmacia GALEANI, Milano, via Meravigli.
Deposito presso la farmacia: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Giolami — PADOVA: Fabris e Mauro — VENEZIA: dottor G. B. Zampironi — VICENZA: Ballio Valeri.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 300
Trebbiatrici » 100
Aratro all'americana » 25
Trinciarape » 65
Sgranatoi garantiti » 60
Frangiverza » 40

Deposito acqua di Cilli.

Fratelli Doria.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovecchio

UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Seme Bachi

a bozzolo giallo cellulare

Il sottoscritto **Grandis Antonio** di San Quirino di Pordenone, è incaricato del collocamento Seme Bachi a bozzolo giallo confezionato sui Monti Maurici (Var, Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da un distintissimo professore addetto allo stabilimento in la Garde-Freinet.

Il prezzo è di lire 13 all'oncia di grammi 30. Lo si dà pure a prodotto al 18 per cento. Le domande dovranno essere indirizzate al sottoscritto od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti della Provincia di Udine e Gorizia.

Gli splendidi e lucrosi risultati dati da questo seme in tutte le regioni nelle quali fu coltivato, lo raccomandano senza altro per la prossima campagna 1886; ai bacicultori del Friuli, i quali da un primo esperimento troveranno argomento a lusinghiose ordinazioni.

Il sottoscritto dispone pure di Seme Bachi a bozzolo verde e bianco confezionato nelle migliori posizioni della Val Bellunese; ditta dott. Fabris e De Nardo, al prezzo di lire 7 all'oncia ed al prodotto del 15 per cento.

San Quirino di Pordenone, 1 nov. 1885.

ANTONIO GRANDIS.

In Udine le sottoscrizioni si ricevono dal signor **Antonio Cosso** presso l'Amministrazione del Friuli.

Pel Distretto di Codroipo dal signor **Valentino Bulfini**.

Pel Distretto di Cividale, sig. **Luigi Dismar**.

Per Cormons, sig. **Giuseppe Leghissa**.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO
UDINE

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà

1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 detti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Il Contadinello

LUNARIO

per la gioventù agricola
per l'anno 1886

trovasi in vendita presso la Cartoleria

ANTONIO FRANCESCOTTO

Udine, Via Cavour.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovano: i **CONCIMI CHIMICI** garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passeriano (Codroipo);

Le **SEMENTI DA PRATO** naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

PREZZI DISCRETI.

Cataloghi ed istruzioni gratis.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangili

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

9 Dicembre, vapore	Sirio
16 » »	Clava
23 » »	Roma
30 » »	Parana

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

16 Dicembre, vapore	Cenisio
30 » »	Parana

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A data da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri: GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontana 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via Aquileja 33.

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17

ANCONA
Piazza
Plebiscito

BONDRIO
Piazza
Quadrivio

FILIALE

MILANO
Foro Bonaparte
n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.50 ant.	ore 7.37 ant.
ore 6.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.30 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.18 p.	ore 12.20 ant.	ore 8.30 p.
ore 12.50 post.	ore 5.18 p.	ore 8.18 p.	ore 6.28 p.
ore 6.21 p.	ore 9.56 p.	ore 8.35 p.	ore 6.15 p.
ore 6.28 p.	ore 11.35 p.	ore 9. — p.	ore 2.80 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.50 ant.	ore 9.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.18 p.	ore 8.25 ant.	ore 5.01 p.
ore 4.30 p.	ore 7.23 p.	ore 5. — p.	ore 7.40 p.
ore 6.35 p.	ore 8.58 p.	ore 6.55 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.31 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 ant.
ore 6.45 p.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 6.47 p.	ore 12.50 p.	ore 9. — p.	ore 1.21 ant.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di strappare per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Queste pillole, che contano ora nei trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari al recente che eroici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pavia, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno viene medicato-chirurgico dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Otello Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrali ridetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Otello Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Cornelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampont Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botner; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia **BOSERO e SANDRI**.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova strofinatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ad il videranno. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ora trovano molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio lo mio asserire che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisai** Via Paolo Sarpi numero 20.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: *Un'onchata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-866, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

ROHEN: *Studi di Nudo*, L. 6.

DE GASPERI: *Notiziari di Geografia della Provincia di Udine*, L. 0.40.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Supplire ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio suo alla vecchiaia.



chiara la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli di antica di fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandata, la debolezza dei reni, visceri alle gambe; accavalca i muscoli e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisai**.



Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, affe, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo emorreo che hanno in tutta Europa vanno soggetti ad innumerevoli contraffazioni perciò il garantisco solo quello che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Datto scatola, sono avvolti all'oposcolo che accompagna tutto lo Specimen dello stesso Autore. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma dal medesimo formato. Spedite rinviate in carta gialla con marchi di fabbrica in litografia e coll'incisione che si trova sul copertino della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1.50 la scatola. — Si spediscono dal fabbricatore per pochi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per acquistare subito la forza debilitata per lunghe malattie, anemia, perdita di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Ristituisce la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1.50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore, Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franchi per L. 4.10. Sono confezionate come quelle del sobborgo di Pavigliana.

Unico deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti** — Venezia; Farmacia Botner e Farmacia Reale Zampironi — Belluno; Farmacia Forcellini — Trieste; Farmacia Prandini.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipotofosfati di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto al latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotofosfati.

Guarisce la Tisi. Guarisce la Anemia. Guarisce la debolezza generale. Guarisce la Scrofola. Guarisce il Reumatismo. Guarisce il Togo e Raffreddori. Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ristituita dai medici, è di odore e sapore gradevolissimo, è facile digestione, e si sopportano il stomaco più deboli.

Preparata dal Dr. SCOTT - DOWNS - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. e 1/2 la mezza e del prezzo di L. 1.50 la mezza, Roma, Napoli - Sig. Pizzani Villani e C. Milano e Napoli.

PRESSO LA PRIMA FABBRICA DI PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovansi un grande deposito di bozze per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovansi anche un grande deposito di zolfo raffinato.